

Convegno internazionale e interdisciplinare
organizzato dalla Direzione del Museo
Storico e il parco del Castello di Miramare

MUSEI VERDI, LA BELLEZZA SOSTENIBILE Conservazione, conoscenza e gestione di un giardino storico nell'epoca della sostenibilità

A cura di Andreina Contessa in collaborazione con
Lionella Scazzosi

Trieste, Castello di Miramare, 15/16 settembre 2022

Comitato Scientifico del convegno: Rita Auriemma, Nicola Bressi,
Fernando Mazzocca, Lionella Scazzosi (Comitato Scientifico del Museo
Storico e il Parco del Castello di Miramare).

Comitato operativo e di supporto: Giorgia Ottaviani, Marta Nardin,
Orietta Brandimarte, Gianna Tinacci, Luca Gherghetta, Michela Riva.

Segreteria del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare

Referente: Michela Riva

tel. +39 040 224143 - int. 214

mu-mira.segreteria@cultura.gov.it



Nel corso degli ultimi quattro anni la riflessione sulla complessità della gestione, conservazione, tutela, valorizzazione dei Musei verdi è stata approfondita e condivisa in una serie di incontri organizzati dai musei nazionali autonomi con parco al fine di definire le linee guida di azioni, programmi e progetti da svolgere in un'ottica coordinata e solidale. Questa piattaforma di incontri, chiamata **Tavolo verde** (il cui gruppo storico è composto dai direttori delle Gallerie degli Uffizi, Istituto Autonomo Villa Adriana e Villa d'Este, a Tivoli, Musei Reali di Torino, Museo storico e Parco del Castello di Miramare, Reggia di Caserta, Museo e Real Bosco di Capodimonte) ha posto l'accento sui caratteri peculiari, le esigenze, le problematiche e i punti da valorizzare di queste istituzioni in un confronto costruttivo per una riflessione su obiettivi comuni e necessari interventi operativi.

Questo convegno si configura come continuazione allargata della condivisione iniziata e sviluppo concettuale e operativo degli incontri e delle riflessioni del Tavolo Verde sulla conservazione, la manutenzione periodica e programmata, la valorizzazione e la gestione del giardino storico, che ha visto in molti incontri anche la partecipazione dell'APGI. Scigno di un fragile patrimonio vivente, il giardino storico, considerato come un'opera d'arte e manufatto che include monumento architettonico e monumento vegetale, nasce a volte come orto utile e al contempo luogo di delizia e svago delle famiglie nobili, si evolve come spazio sociale e produttivo, in ogni caso tende a essere un punto di riferimento del territorio circostante, caratterizzato da uno stretto rapporto tra architettura, ambiente e natura.

Esso costituisce inoltre una risorsa scientifica che può contribuire a dare risposte alle esigenze di sostenibilità ambientale, anche in relazione ai problemi del cambiamento climatico, in quanto il patrimonio di conoscenze scientifiche, tecniche e pratiche elaborate e sperimentate nel passato e nel presente per la sua costruzione e gestione è estremamente ampio e importante, anche se ancora poco considerato.



Il giardino storico è un “museo verde”, un vero e proprio museo a cielo aperto, in continuo movimento e in costante divenire, una struttura organica con un’anima vegetale, nella quale è fondamentale una diversa azione operativa rispetto ai beni monumentali e museali. Esso, come tutto il patrimonio culturale e storico, è un bene comune, patrimonio collettivo che deve essere fruibile dal pubblico e sopporta spesso il peso di notevoli affluenze antropiche.

Il giardino storico è una risorsa ambientale ed ecologica fondamentale per la qualità della vita e il benessere fisico e psichico della popolazione.

Il convegno di Miramare si propone di sollecitare un impegno e definire un confronto sugli interventi necessari alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio dei Giardini e Parchi storici, avviando una riflessione sulla conoscenza, conservazione e gestione dei patrimoni vegetali, sul ruolo di progettisti e giardinieri, su aspetti operativi legati al necessario utilizzo di pratiche sostenibili, sulla formazione degli operatori, e sulle pratiche di conservazione, progettazione, funzionamento e gestione dei patrimoni vegetali.

Sarà importante anche toccare il tema del rapporto tra giardino e contesto, sia per i rapporti compositivi che i luoghi hanno con il paesaggio più vasto, sia per le funzioni di presenza di attività agronomiche e di governo delle proprietà terriere in genere connesse, come sistemi paesaggistici di dimore storiche.

Il Parco di Miramare è il più importante giardino storico dell’area nord-orientale d’Italia e punto di riferimento storico della Mitteleuropa per storia e posizione.

Con questo convegno intende porsi come luogo di incontro periodico così da creare un riferimento scientifico e operativo per le altre aree verdi storiche nell’utilizzo di pratiche sostenibili ed ecosostenibili.

Il convegno si articolerà intorno ai temi legati all’approfondimento della funzione del Giardino storico e della sua configurazione, in relazione alla



sua manutenzione e gestione, all'individuazione di linee guida per uno studio conoscitivo del patrimonio arboreo, e per la definizione di un piano di conservazione preventiva, manutenzione periodica, programmata e costante, studio e progettazione di interventi a lungo termine, improntati all'utilizzo consapevole ed economico delle risorse e alla tutela della biodiversità.

Percorsi tematici proposti nel convegno:

1. Compatibilità tra identità del giardino, uso pubblico, valorizzazione, conservazione e pratiche gestionali sostenibili nel quadro delle prospettive future.

2. Piani di gestione: conoscenza e censimento del patrimonio arboreo e vegetale nel suo complesso; programmi di manutenzione ordinaria e interventi straordinari; qualificazione, formazione e utilizzo delle figure professionali specialistiche operanti in un parco storico

3. Sostenibilità e biodiversità nel contesto storico, paesaggistico attuale di appartenenza

4. Sperimentazione di forme di gestione che integrino la gestione agricola (zootecnia, produzione casearia, apicoltura, florovivaismo) sostenibile e produttiva in coerenza e continuità con la gestione storica.

I relatori che parteciperanno al convegno a titolo gratuito avranno a disposizione 15 minuti per l'esposizione e potranno avvalersi di supporti multimediali.

